

CONSULTA PER I GIOVANI COMUNE DI VICARI

REGOLAMENTO

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 04 del 13.03.2024

ART.1 - ISTITUZIONE

È istituita la “CONSULTA PER I GIOVANI”, di seguito CONSULTA, quale organismo tematico permanente di attenzione ai problemi dei giovani.

La CONSULTA è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, che presenta proposte inerenti tematiche giovanili.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, si avvale della collaborazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili e del Presidente del Consiglio Comunale, affinché le proposte elaborate trovino riscontro presso gli organismi comunali.

ART.2 - FINALITÀ

Allo scopo di realizzare le proprie finalità, la CONSULTA:

- promuove progetti ed iniziative inerenti ai giovani;
- promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- attiva e promuove iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero;
- favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- si rapporta con gruppi informali;
- promuove rapporti permanenti con le consulte ed i forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le consulte ed i forum presenti nelle altre Regioni e si raccorda con il livello Nazionale e Internazionale;
- promuove la raccolta di informazioni nei settori di interesse giovanile (Scuola, Università, Mondo del lavoro, Tempo Libero, Sport, Volontariato, Cultura e Spettacolo, Mobilità all'estero, Ambiente, Vacanze e Turismo, etc);

ART.3 – ORGANI

Sono organi della Consulta Giovanile:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario

ART. 4 – ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta dagli aderenti alla CONSULTA. Possono aderire alla CONSULTA tutti i giovani residenti nel Comune di Vicari che abbiano un'età compresa tra i 14 ed i 25 anni. L'adesione è gratuita e subordinata alla presentazione di un'istanza all'Ufficio Affari Generali del Comune con la quale il richiedente si impegna a condividere e a rispettare il presente regolamento.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo della consulta e adotta le scelte programmatiche della CONSULTA.

L'Assemblea si riunisce sempre in seduta pubblica per discutere ed elaborare le tematiche connesse alle finalità di cui all'articolo 2, esprimendo indirizzi ed indicazioni.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aderenti, che hanno diritto al voto. In caso di assenza del numero legale, l'Assemblea si riunisce a distanza di un'ora dall'orario di prima convocazione. Nella seduta di seconda convocazione non è richiesto un numero minimo di aderenti.

L'Assemblea decide validamente a maggioranza dei presenti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente della Consiglio Direttivo e convocata dallo stesso:

- di propria iniziativa;
- su richiesta della maggioranza dei componenti della Consulta;
- su richiesta del Consiglio Direttivo.

Gli avvisi di convocazione devono pervenire con qualsiasi mezzo (Fax, Lettera, E-mail, Telefono) agli aderenti almeno 48 ore prima del giorno fissato per la riunione.

L'Assemblea in pubblica seduta elegge il Consiglio direttivo, con votazione a scrutinio segreto. Ciascun componente esprime una sola preferenza, scrivendo il nome e il cognome del candidato scelto. Risulteranno eletti coloro che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto l'iscritto più anziano per età.

L'Assemblea si riunisce periodicamente per discutere:

- di problematiche giovanili;
- dell'organizzazione delle attività in base alle finalità stabilite dall'Art.2,
- di nuove proposte da aggiungere al programma delle attività predisposto annualmente, secondo l'indirizzo dell'articolo 5.

Il Presidente in apertura di riunione nomina il Segretario verbalizzante della seduta.

Il Presidente, almeno una volta all'anno, in ogni caso non oltre il 15 febbraio, convoca l'Assemblea per approvare il programma delle attività da svolgere nell'anno in corso e la relazione consuntiva dell'attività dell'anno precedente predisposta dal Consiglio Direttivo:

Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare, con voto consultivo, il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

L'Assemblea può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di enti, associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o dipendenti comunali.

ART. 5 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di componenti, compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 9, tra i quali:

- 1 Presidente,
- 1 Vice Presidente,
- 3-7 Consiglieri

La carica di Presidente può essere assunta solo dai Consiglieri che abbiano raggiunto la maggiore età.

Le cariche sono assegnate dal Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comunale, tra i soggetti eletti dall'Assemblea tenendo conto delle terne di nominativi eventualmente segnalate dalle organizzazioni di settore.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, che deve tenersi nell'ora successiva alla prima, è validamente costituito qualunque sia la presenza dei consiglieri.

Il Presidente, in apertura di riunione, nomina il Segretario verbalizzante della seduta. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte dalla metà più uno dei componenti presenti.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, con voto consultivo, il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Il Consiglio Direttivo elabora il programma delle attività da svolgere e la relazione consuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre il 10 febbraio di ogni anno.

ART. 6 – IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza della Consulta e compie tutti gli atti previsti dal Regolamento o delegati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Ufficio Amministrativo e con l'Amministrazione Comunale.

Convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo secondo le modalità previste dal presente regolamento. Dirige e coordina il Consiglio Direttivo.

In caso di sua assenza le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

ART. 7 - VERBALIZZAZIONE

Il Segretario, per ogni incontro, redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo nella seduta successiva.

Il Segretario trasmette copia del verbale di ogni Assemblea e di ogni Consiglio Direttivo al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili o Al Presidente del Consiglio, e ne cura la pubblicazione sui canali di diffusione delle attività della Consulta.

ART. 8 - INCOMPATIBILITÀ ED INELEGGIBILITÀ

Non possono essere membri del Consiglio Direttivo i giovani che fanno parte di Consulte Giovanili di altri Comuni e coloro che svolgono attività istituzionale e/o di rappresentanza presso altri enti/organismi civici, a tutti i livelli (Comunale, Provinciale, Regionale, Statale, ecc...) quali, ad esempio:

Presidenti, Vicepresidenti o Consiglieri Circostrizionali; Presidenti, Vicepresidenti, Assessori o Consiglieri Comunali; Presidenti, Vicepresidenti, Assessori o Consiglieri Provinciali; Deputati ed Assessori Regionali.

La carica di Presidente della Consulta è incompatibile con quella di Segretario/Portavoce/ Coordinatore/Direttore/Presidente di un'Associazione o di un'organizzazione politica o sindacale operante nel Comune di Vicari.

In presenza di una causa di incompatibilità, l'interessato ha l'obbligo di optare entro 5 giorni per una delle due cariche, a pena di decadenza dalla carica di presidente.

ART. 9 – DURATA IN CARICA E RINNOVO

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica 2 (due) anni e sono rieleggibili non più di due volte consecutive. Il presidente è eletto per due anni. Il Presidente non può ricoprire l'incarico per più di due mandati consecutivi.

Gli aderenti dell'Assemblea decadono al compimento del 25° anno di età.

Le elezioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio hanno luogo entro trenta giorni dalla scadenza del mandato. Il Presidente e il Consiglio Direttivo rimangono in carica fino alle

elezioni deisuccessivi.

ART.10 - REGOLAMENTO INTERNO

La Consulta Giovanile si attiene, nel suo funzionamento a questo regolamento ufficiale, che si compone, nella sua interezza, da 16 articoli.

La Consulta può inoltre darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente atto regolamentare, che non potrà, in alcun caso, essere in contrasto con esso in ogni sua parte.

ART.11 - MODIFICHE AL PRESENTE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale su proposta degli aderenti alla Consulta dopo il voto favorevole della maggioranza dell'Assemblea della Consulta.

ART.12 - DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Alla convocazione della prima seduta dell'Assemblea provvede l'Assessore alle Politiche Giovanili. Nella prima seduta dell'Assemblea si dovranno svolgere le elezioni del Consiglio Direttivo.

ART.13 - MEZZI DELLA CONSULTA E DISPONIBILITA' DI BILANCIO

La Consulta Giovanile dispone dei seguenti mezzi forniti dal Comune:

- Albo Pretorio comunale;
- Comunicazione con il sito internet del Comune;
- Casella di posta elettronica;
- Locali per le riunioni, stampanti e materiale di cancelleria.

La Consulta Giovanile si avvale, tramite il suo presidente, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti ai suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Nel Bilancio di Previsione del Comune possono essere individuate risorse per le iniziative proposte dalla Consulta dei Giovani nei limiti delle disponibilità di Bilancio.

ART.14 – SEDE

La sede della Consulta Giovanile è l'Auditorium Comunale sito in via Santa Maria del Boikos, il quale viene concesso alla Consulta ad uso non esclusivo.

Il Presidente della Consulta è responsabile della custodia e della conservazione dell'immobile e dei beni mobili comunali ivi presenti.

Il Comune di Vicari detiene la discrezionalità sulla concessione dei suddetti locali per attività connesse all'utilizzo dell'Auditorium, seppur differenti dalle attività della Consulta Giovanile.

Le riunioni si devono tenere nei locali della sede.

L'uso di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili.